

# Teatri, Antonante direttore unico

La vera novità che emerge dalla conferenza stampa di presentazione della stagione teatrale della città è che Antonello Antonante è direttore artistico unico della città di Cosenza. L'investitura ufficiale viene direttamente dal sindaco Perugini seduto al tavolo della sala Quintieri fra la dirigente Cultura, Maria Rosaria Mossuto, il giornalista Pino Di Donna, l'assessore alla Cultura Salvatore Dionesalvi, quello allo Spettacolo Francesca Bozzo, il vice-sindaco Franco Ambrogio e lo stesso Antonante. Le parole di Perugini mettono fine ai mesi di polemiche scaturiti intorno al Rendano e alla riapertura del Morelli che in parec-

**Nucci: Iacobino è in convenzione con il Comune per la gestione del Morelli?**

chi vedevano già assegnato al promoter Roberto Iacobino visto che molti sono gli artisti che, nei due cartelloni, sono stati portati da lui in città. «Polemiche strumentali apparse sulla stampa - le etichetta Perugini - che non ho ritenuto di commentare perché gli amministratori non fanno chiacchiere ma devono rispondere con i fatti». Prima di lui già Antonante aveva affrontato il capitolo polemiche-stampa: «Sono felice di vedere le facce di tanti giornalisti - dice il direttore artistico "unico" - visto che ho ricevuto tantissime telefonate in questi giorni prima della presentazione». «Questo tavolo - spiega Antonante

- rappresenta la continuità del lavoro svolto in questi ultimi due anni e si concretizza nel rendere Cosenza la città dei teatri». Dopo passa a snocciolare i nomi delle stagioni di Rendano e Morelli (li potete leggere in Macondo), e auspica che anche il cinema-teatro Italia Tieri entri al più presto in questo sistema a pieno regime. Sul Tieri si esprime anche Perugini affermando che «al più presto ci sarà una gara pubblica per l'affidamento oppure terremo conto di quei privati che ci faranno proposte interessanti». Una stagione, quella fra pubblico e privato, che il sindaco non esita a definire «nuova» e «feconda»: «Il mio ringraziamento va all'associazione Le Plejadi di Roberto Iacobino e Pino Citrigno perché ci hanno aiutato ad allestire un prodotto più grande - con-

tinua il primo cittadino - grazie a loro c'è un unico progetto culturale legato in una sola stagione». Ringraziamenti Perugini li rivolge al suo collega catanzarese Olivo e al direttore del Politeama Foglietti che «hanno permesso di portare qui il Barbiere di Siviglia per la regia di Mimmo Calopresti». Il sindaco annuncia anche che in città sono previsti gli arrivi di Venditti, Baglioni, Antonacci, Adams, Ligabue e Morandi e rimanda al mittente le polemiche con la stagione teatrale rendese organizzata dal Comune di Bernaudo al Garden. «Io all'area urbana ci ho sempre creduto e mi sbalordisco quando sento chi si riempie di rigurgiti di campanilismo - dice Perugini -. Stiamo organizzando una mostra d'arte che si terrà fra il chiostro di Santa Chiara e il Museo del Presente». Il sindaco conferma anche l'arrivo di quattro nuove

opere donate alla città dalla famiglia Bilotti. Attendendo l'inaugurazione ufficiale del Morelli che avverrà mercoledì 5 novembre alle 17, Perugini elogia il lavoro di Max Mazzotta e del Libero Teatro al quale il Comune chiese, alcune settimane fa, un progetto proprio per questo teatro: «Un cosentino che fa tornare in città la voglia di formazione». Polemico il consigliere Gianluca Greco che chiede «un po' di tachipirina per far riprendere il povero Alfonso (da intendere come Rendano, ndr)» mentre Sergio Nucci ha chiesto al sindaco, come già ha fatto in un'interrogazione a lui diretta, se ci fosse una convenzione stipulata con Iacobino ma Perugini si è limitato a dire che «dai privati si accettano tutte le buone proposte».

FRANCESCO CANGEMI  
f.cangemi@calabriaora.it



IERI AL RENDANO Da sinistra Perugini, Ambrogio, Dionesalvi, Di Donna e Mossuto

## il caso

### Per il sindaco ogni polemica è sempre colpa della stampa

Il Perugini che non ti aspetti scatta infuriato dalla sua sedia quando i giornalisti iniziano a chiedergli che ruolo ha il Iacobino, se in futuro il Morelli avrà un direttore artistico e del ruolo del consulente artistico Reda, collaboratore del promoter. «A voi interessa solo alimentare la polemica - dice fra lo sbigottimento generale - ho detto tutto quello che c'era da dire, non ci sono altre verità». E' sempre colpa della stampa insomma se le cose in questa città vanno male. Il sindaco ha detto molto è vero, ha persino messo a tacere le voci, in un sol colpo, sulla gestione dei teatri in città affermando che le strutture sono sotto il controllo di Antonante. Chissà se Iacobino sarà contento della cosa. Proprio tutto però non ha detto Perugini.

Non ha risposto nemmeno al consiglie-

re Nucci quando gli ha apertamente chiesto che tipo di convenzione ci fosse con il promoter di Cariati limitandosi a rispondere che «in città si accettano le proposte dei privati volenterosi». Non ha risposto Perugini sui costi della stagione unica, la-

**In conferenza attacca i giornali: alimentano solo polemiche**

sciando dire alla Mossuto che i calcoli si faranno a breve. Nessuno ha parlato di «delibere preventive» sulla programmazione che ipotizzano i costi. Nemmeno una parola sui dipendenti comunali e macchinisti che verranno impiegati al Morelli. Chi pagherà i loro straordinari? E il direttore amministrativo del Rendano dov'era? A tutte queste domande il sindaco non ha voluto rispondere, etichettando i giornalisti come i soliti fomentatori di polemiche. Dimenticando che domandare fa parte del loro mestiere.

fr. cang.